Anno XXVII — Martedì 13 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — N. 139

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . L. 26
In tutto il Regno . . . . » 30
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

GIORNALI E GIORNALISMO

Abbenchè siano vecchie cose, abbenchè poco di nuovo offra il giornalismo, pure tratto tratto fa piacere riandare al tempo del suo sorgere, all'età in cui ha avuto principio questo movente di educazione e di civiltà, che è il giornale propriamente detto.

Il nome giornale non si perde come altre cose storiche, nella caligine dei tempi; esso ha avuto un principio che tutti conosciamo e venne poi a mano mano perfezionandosi, e dalla sua perfezione ne uscirono i giornali presenti nei quali un cittadino che non sia analfabeta può trovare pascolo alle curiosità politiche e storiche informandosi di ciò che succede nell'evoluzione letteraria de' nostri tempi.

—

La parola giornale (non ho la pretesa di dire novità) non è nè più nè meno che la derivazione della parola *diarium* dei romani usata al plurale *diaria*, che fu semplificato coll'autorizzazione di Augusto in Diurni, quindi un diurnale.

Il primo giornale che fece la sua comparsa fu la *Gazzetta di Venezia*, verso il 1563, allorchè i Veneziani erano in guerra con Solimano II°, e quindi, per aver le nuove sempre fresche de' combattimenti, pensarono alle pubblicazioni di questo giornale, e, per avere le notizie, o il giornale, come è comunemente detto, bisognava pagare una *Gazzetta* piccola moneta che è stata causa che ne prendesse il nome il giornale stesso. Alcuni storici attestano che il sistema d'informazione si stampava e compariva a giorno fisso.

Altri pure dicono che a Norimberga vi fosse *l'Avviso* a pubblicazioni spicciolate.

—

In Inghilterra nel 1588 allorchè Filippo II° minacciava le coste del Regno, lord Burleingk domandò la permissione d'informare al popolo, e pubblicò il *The english Mercury* che prima mano scritto, venne però stampato da Cristoforo Barcker.

—

In Francia il giornalismo ebbe una origine affatto diverso da quello che ebbe in Italia ed in Inghilterra.

Il medico *Renaudot* col solo fine di divertire i suoi ammalati, faceva distribuire alcuni esemplari in forma di giornale; al principio in essi non si parlava che di cose risguardanti alle città ed alla corte, ma in breve unì la notizia dei paesi lontani e di politica.... Allora questa *Gazzetta* ebbe un successo meraviglioso, tanto che il dottore per assicurarsene la proprietà fece istanza, onde ottenere il privilegio reale, e questo gli fu accordato nel 1632, e con ciò fu data l'origine alla *Gazzetta di Francia* il più antico giornale di questa nazione. Più tardi il giornalismo raggiunse il suo punto culminante di autorità fra il popolo tanto che nella rivoluzione francese fu una leva potentissima e i giornali non furono più raccolta di semplici novelle, ma mettendosi alla loro direzione uomini assennati e caldi d'amor patrio, impressero ad essi il loro sentire e li portarono all'altezza della loro missione. Da questo momento si fè sentire lo sviluppo del giornalismo nelle masse popolari, e questa influenza andò sempre crescendo a dispetto di tutti gl'inceppamenti fiscali-politici inventati dai governi.

—

Tornando a noi la *Gazzetta di Venezia*, vinta la sua prima comparsa, fu una spina negli occhi dell'ombroso senato di Venezia.

Trovo inutile seguire passo, passo lo sviluppo sempre crescente di giornali in Europa; ma, dirò, che segnarono un'era novella nella letteratura e nella civiltà; agevolando la circolazione delle idee, e creando in tal modo un livello di coltura in tutti i paesi civili essi furono piccoli libri che contribuirono a diffondere il gusto del bello, del buono, facendo nascere il desiderio di conoscere più a fondo le cose, superficialmente trattate sui giornali, nei libri di gran mole.

—

La rivoluzione del luglio fu preparata dal giornalismo nel quale meditavano uomini avveduti ed intelligenti, tanto che fu chiamato *Il Quarto Potere* formidabile per la potenza che andò acquistando sotto i Governi liberi.

In Francia il giorno in cui furono scritte nella carta « La censura non sarà ristabilita » fu il giorno in cui il giornalismo raggiunse il suo più alto apogeo.

—

Il giornalismo alle volte è una tromba sonora che tutti dovrebbero suonare per proprio uso e consumo; ma quando si vuol dirigere l'opinione è necessario prima d'ogni altra cosa il dominare le menti, e ciò non è ancora stato abbastanza compreso poichè il giornale non è arrivato ad illuminare la mente di coloro che si trovano nei più bassifondi sociali. Esso non deve cercare soltanto il ricco nella sontuosa dimora, ma deve entrare anche nell'abituro del povero, deve passare dai convegni più brillanti, alle più umili taverne e porre a contatto le popolazioni più lontane trasmettendo al mondo le scoperte della scintilla scientifica del nostro secolo.

La stampa deve dimostrare la sollecitudine nell'appurare i costumi, raffermare l'anima ai grandi ideali e fortificare nei cuori il sentimento del vero, del bello e dell'onesto.

Immensi sono i servigi che potrebbe rendere il giornale alla presente società, e quel giorno in cui vedremo gli scrittori stringere più strettamente i legami che uniscono il popolo, riannodare in causa comune tutti i membri delle famiglie umane, allora si perverrà alla soluzione dell'arduo problema, soddisfacendo in tal modo uno dei bisogni più reali della fine del nostro secolo, che fin dalla sua aurora fu chiamato ordinatore.

Giungeremo noi a tanto?

Prof. P. A.

VITA MILANESE

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano 11 giugno 1893

Gare ciclistiche — Da Milano a Chicago — Rappresentazioni drammatiche per le ragazze — Concorso internazionale di macchine.

Le gare ciclistiche, che s'erano chiuse colle corse degli ultimi giorni del passato mese di maggio, torneranno a far capolino qui nel 18 e 19 corr.

I signori Cassignard, campione di Bordeaux e Medenger, campione di Europa, ambedue francesi, battuti il 4 corrente dai corridori italiani sulla pista di Alessandria hanno sfidato, colla speranza di rivincita, i nostri velocipedisti su lunghezza dai cinque ai dieci mila metri.

E i nostri due campioni vincitori, il Ruscelli della Società « Pro Patria » e il Cantù della « Forza e Coraggio » raccolsero la sfida e nei soprasegnati giorni si correranno i due matches sulla pista già costruita entro l'Arena. Immaginate che concorso!

Anche il 29 giugno e il 2 luglio p. v. avranno luogo altre corse internazionali in occasione dell'inaugurazione del nuovo grande Ciclodromo al *Trotter* italiano, dove la nuova pista or ora costrutta misura uno sviluppo di 600 metri per una larghezza di sei: per cui dobbiamo proprio confessare, che siamo in un'incremento straordinario di queste gare velocipedistiche, le quali hanno trovati incoraggiamenti e caldi propugnatori anche negli intervenuti al primo congresso velocipedistico tenutosi qui il mese passato.

Queste le relazioni che riguardano le feste future che avremo nel corrente mese: circa a quelle che allietano con grandi attrattive la vita odierna non posso lasciar sotto silenzio lo spettacolo « Da Milano a Chicago, viaggio pittorico » organizzato per opera della famiglia artistica e della associazione Lombarda dei giornalisti nella sala del caffè chantant della Follia.

E' una successione di quadri magnificamente disegnati, che passano senza interruzione davanti agli occhi dello spettatore, sotto l'alternarsi di luci diverse, ora vivissime, ora calme e tranquille, ma sempre in correlazione sulla indovinata armonia dei colori col complesso della scena dipinta, e che trasporta lo spettatore, fra le più svariate impressioni di viaggio dal porto di Genova, a Barcellona, a Gibilterra, indi lo esilara o lo commove cogli episodi lungo la traversata in alto mare, finchè giunto al porto di New-Yorck lo conduce ad ammirare le cascate del Niagara, il gran Parco Nazionale, le interminate pianure americane con un lontano incendio di foresta, offerendogli per chiusa la veduta prospettica della gigantesca Esposizione di Chicago.

Giuseppe Giacosa presentatosi la prima sera al pubblico, come incaricato di far da cicerone alla prima comitiva di viaggiatori, con un modo brillantissimo ed una potenza descrittiva ammirabile e invidiabile, illustrò il lungo viaggio, interpolando alle notizie storiche e geografiche le più fine osservazioni d'artista, e le più vive e umoristiche descrizioni. Al Giacosa susseguirono nelle serate successive altri briosi illustratori, che riuscirono anch'essi a rendere doppiamente gradita la rappresentazione.

Gli artisti e i giornalisti milanesi non potevano proprio trovar tema migliore pella celebrazione della loro festa annuale, e il pubblico che numeroso accorre ogni sera, conferma che hanno colto nel segno traendo partito dalla Esposizione americana per intrattenerlo divertendolo in modo nuovo e inaspettato.

Da quanto so, non sarà che Milano che ne godrà: ultimato un corso di rappresentazioni la gran tela, che misura un cento sessanta metri, lavoro riuscitissimo di molti de' nostri distinti pittori, viaggerà per talune delle principali città e riprodurrà a nuovi spettatori questo geniale trattenimento, nel quale tanto gli occhi che gli orecchi hanno una egual parte di soddisfazioni e di nobili diletti.

Poichè parliamo di spettacoli non dimentico un fatto recentissimo « la costituzione cioè di un Comitato allo scopo di organizzare pel futuro Carnovale un corso di rappresentazioni drammatiche le quali « permettano di farvi assistere le loro figliuole, senza costringerle ad arrossire ».

Fu aperto a tal uopo una sottoscrizione e i primi firmatasi furono dei nomi rispettabilissimi sotto ogni riguardo.

Avrà una conseguenza per rispetto all'arte questa reazione che intende far argine agli eccessi del repertorio del Teatro moderno?

I nostri più valenti autori drammatici non credono che sarà raggiunto lo scopo nè artisticamente, nè finanziariamente.

Sta però il fatto che un movimento di reazione s'inizia, e che al passivo tacere ora succede una prova della quale è ancora dubbio prevedere le risultanze.

Bisogna confessarlo francamente: da buon tempo nel teatro s'è abusato di di droghe troppo forti, troppo acri; e il palato di molti in luogo di abituarsene, di gustarle sempre più, accenna a desiderare dei sapori manco eccessivi. Del resto facciam buon viso anche a questa reazione: l'arte non avrà che a guadagnare, perchè è solo dalla ricerca di nuovi ideali che ella può elevarsi e spingersi a più alta meta. La attività del conflitto sono vita per lei: la stazionarietà segnò invece sempre il periodo di declino per la decadenza.

Completo colla presente le relazioni dell'ultima mia, relative al concorso internazionale di macchine e materiale per la praticoltura tenutasi il mese scorso per opera del comizio e del sindacato agrario, aggiungendo che oggi si proclameranno i nomi dei premiati.

Numerosi furono gli espositori nazionali ed esteri; e in quasi tutte le macchine esposte furono annotati miglioramenti, che collimano a renderle atte ad un lavoro sempre più perfetto.

Gli esperimenti si protrassero per molti giorni ed ebbero numerosi accorrenti, trattandosi di argomento vitalissimo per la nostra plaga e d'un importanza eccezionale, attese le condizioni dell'annata che ha cominciato da per tutto molto male.

Se le novità esposte non furono molte, nè grandi, in compenso figurava in questa mostra un tal complesso di materiale da soddisfar tutte le maggiori esigenze.

Io mi compiaccio assaissimo di quanto ha attinenza all'agricoltura, perchè la tengo il fondamento principale della vita economica del nostro Paese.

Auguriamo che torni a rifiorire prosperosa, e ridoni alla patria quella richezza che ora non è che un voto.

***

Il disastro di Washington

(Dal *Times* di Londra)

Washington, 10. L'edificio conosciuto col nome di teatro Ford, nella decima strada, dove fu assassinato nel 1865 il presidente Lincoln dall'artista drammatico Booth, fratello del celebre attore morto testè, cadde stamane in rovina. Esso serviva attualmente d'archivio pel ministero della guerra.

Si stavano facendo degli scavi nei sotterranei per far luogo all'impianto della luce elettrica, e questo servì ad indebolire le fondamenta.

La parte anteriore del fabbricato è interamente distrutta, ma la posteriore sta ancora eretta, con parte dei muri laterali.

Molti impiegati governativi vi si trovavano nel momento del crollo. Di quelli che si trovavano nella parte posteriore, alcuni fuggirono per mezzo d'una scala a mano distesa fra le finestre e un palo del telegrafo, ed altri saltando sui tetti adiacenti; ma gli altri furono tratti nelle rovine.

Sedici cadaveri furono tosto estratti e i feriti ammontavano dapprima a 40.

L'enorme folla accorsa era tenuta indietro da distaccamenti di cavalleria e fanteria.

Fra operai, commessi e impiegati si trovavano nell'edificio circa 500 persone. Un fabbricato governativo vicino è stato convertito in ospitale pei feriti, parecchi dei quali lo sono orribilmente. E' indescrivibile lo stato a cui furono ridotti alcuni dei morti.

Un operaio negro, che stava lavorando nelle cantine quando avvenne la catastrofe, disse questa mattina:

— Io l'avevo detto ieri che l'andito cadrebbe, perchè avevo notato che ogni volta che qualcuno ci passava sopra oscillava come se fosse un pezzo d'asse sottile.

Per mezzo della scala gettata da un negro di 19 anni dal palo del telegrafo di cui sopra a quelli che gridavano per aiuto, quindici vite furono salvate.

Fra i morti c'è il signor Shunt, capo dell'ufficio.

Il primo piano che si scosse fu il piano più alto: quelli che ci stavano lavorando caddero nell'inferiore. Il peso sfondò anche qui e tutta la massa cadde dal secondo al primo piano e poi al pianterreno.

Un largo pozzo nel mezzo dell'edificio rimase intatto.

Il governo è assai biasimato. Sono anni che le amministrazioni succedentisi prendono a fitto le più sgangherate baracche. La poca sicurezza di codesto edificio era tanto conosciuta che uno degli impiegati, scampato per una finestra in una casa vicina, dichiarò che aveva pensato da mesi a questa via di scampo in caso di una catastrofe.

Si raccolse tosto un *meeting* di cittadini. Il governo mandò ad avvertire che gli uccisi erano 34.

Elezioni amministrative a Torino
Vittoria clericale
Il totalizzatore

Nelle elezioni amministrative che seguirono domenica, a Torino, per l'annuale rinnovazione del quinto, riuscirono in maggioranza i *clericali*. Questo risultato lo si deve alla discordia fra i liberali e specialmente al **cosidetto partito dei lavoratori** che mise nelle schede solo i quattro nomi dei suoi candidati, sottraendo così 1500 voti ai liberali!

—

Domenica si ebbe a Torino una novità: il *totalizzatore* per le elezioni.

Ecco come lo descrive la *Gazzetta del Popolo*:

« Il sig. Amedeo Villanis, che dirige i totalizzatori delle corse, ideò tre generi di scommesse elettorali: 1° sul primo dei consiglieri che riescirà eletto; 2° sui primi dieci consiglieri che riesciranno eletti; 3° su quello dei candidati nuovi: Bizzozero, Cavaglià, Ceriana, Devecchi, Ferroglio, Palestrino, Solopis che riporterà maggior numero di voti.

« Il totalizzatore, impiantato nel locale ove era situato il caffè S. Giorgio, in piazza Castello, fu diretto con perfetta regolarità.

« Alle ore 4 il totalizzatore cessò di funzionare. Si erano incassate circa 2600 lire in tante scommesse da 2 lire l'una.

« Come è noto, una parte del provento, il 20 % è destinato a favore della Congregazione di Carità. E così anche la beneficenza ha il suo guadagno da queste elezioni.

« Il pagamento delle scommesse vinte si farà in base alla proclamazione ufficiale degli eletti.

« A tal uopo, il locale del totalizzatore si aprirà alle ore 10 ant. di martedì, per chiudersi definitivamente alle ore 6 pom. di detto giorno. Le vincite non ritirate entro questo termine si intenderanno devolute a favore del totalizzatore. »

Il risultato finale delle elezioni triestine

Domenica ebbero luogo le elezioni nei 6 distretti di campagna.

Riuscirono eletti 1 liberale e 6 slavi-clericali governativi.

Il liberale eletto è il signor Leopoldo Mauroner già eletto nel II corpo di città; egli opterà certo per la campagna e quindi si dovrà eleggere un nuovo consigliere dal II corpo, che nominerà un liberale.

Risultato: di 54 elezioni ne abbiamo 35 liberali e 19 governative; ed in seguito dopo la nuova elezione del secondo corpo avremo: 36 consiglieri liberali e 18 governativi.

S. E. il governatore cav. de Rinaldini può domandare la pensione.

Il segretario particolare dell'on. Ferrari

S. E. l'on. Ferrari sottosegretario di Stato al Ministero degli esteri ha scelto a proprio segretario particolare il cav. avv. Alessandro nob. Mattioli-Pasqualini che fu per parecchi anni addetto all'ambasciata italiana di Berlino e che è un simpatico giovine intelligente e colto.

Processo Cuciniello

Ieri s'interrogarono di nuovo Michele e Cesare Lazzaroni, che negarono nel modo più reciso di aver ricevuta parte o tutta la somma sottratta al Banco di Napoli.

Seguirono quindi le repliche.

A tarda sera venne pronunziato il verdetto.

I giurati emisero verdetto affermativo contro Cuciniello per peculato e falso, e per D'Alessandro emisero verdetto negativo per il reato di peculato e affermativo per il reato di falso.

LA CONDANNA

Cuciniello venne condannato a **dieci anni di reclusione.**

D'Alessandro a **sei anni di reclusione.**

Lo scandalo bancario

minaccia di entrare in una nuova tristissima fase.

Il giudice istruttore ha spiccato man-

dato di comparizione per l'avvocato Pietro Tanlongo, figlio dell'ex-direttore della Banca Romana.

I giornali pubblicano una lettera del deputato Bonaiuto, in cui dice che il Comitato dei sette per l'inchiesta bancaria dovrebbe richiamare non il rapporto di Nervo sul Banco di Sicilia, ma i rapporti dell'ispettore Niceforo Martinez, che fece l'ispezione per incarico di Nervo.

Martinez consegnò alla presenza di Bonaiuto due copie di questo rapporto al ministro Miceli. Il rapporto terminava colle seguenti parole: « Eccellenza o denunzio fatti salsi e dovete processarmi, o fatti veri e dovete aprire cento processi. »

Bonaiuto teme che i rapporti sieno stati dispersi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 12 giugno

Senato del Regno

Pres. Farini

Si apre la seduta alle ore 2.30 pom.

Rispondendo ad una interpellanza di Camporeale sulla P. S. in Sicilia, Giolitti dice che se non vi è miglioramento, non vi è nemmeno peggioramento. Dice poi che i fasci dei lavoratori hanno carattere criminoso, perchè sono composti di individui che vogliono vivere alle spalle degli altri, e sono sobillati da persone che sperano di salire.

Camporeale dichiarasi complessivamente abbastanza soddisfatto.

Si approva quindi il bilancio di previsione della marina per l'esercizio 1893-94.

Levasi la seduta alle 5.45 pom.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2 pom.

Si comincia con una interrogazione di Colombo a proposito della mancanza di spezzati.

Fagiuoli, sottosegretario al Tesoro, risponde che il governo farà quello che potrà.

In seguito a proposta della Giunta la Camera annulla l'elezione di Prato, demandando gli atti all'autorità giudiziaria; convalida poi l'elezione di Palamenghi a Terranova, e di Testasecca a Caltanisetta.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro Pelloux risponde lungamente ai varii oratori.

Conclude dicendo che il suo programma è noto alla Camera e può riassumersi nei seguenti termini: Bilancio consolidato in 246 milioni; mantenimento dell'ordinamento attuale; riforme organiche, destinando le economie a miglioramenti nei servizi principali dell'esercito; forza minima in pace e massima forza in guerra; unico contingente; educazione nazionale militare; sistemazione definitiva di armamento.

Rimandasi poi il seguito a domani e chiudesi la seduta alle 7.50.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
GIUGNO 13. Ore 8 ant. Termometro 15.8
Minima aperto notte 9.4 Barometro 759
Stato atmosferico: Vario
Vento: pressione: stazionaria
IERI: Vario pioggia
Temperatura: Massima 23.0 Minima 13.6
Media 17.834 Acqua caduta: mm. 7
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

10 GIUGNO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.7	Leva ore	2.55 a.
Pass. al meridiano	11.56.99	Tramonta	7.24 p.
Tramonta	7.45	Età giorni	28.6

Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Venezia 10 giugno 1893

Ai chiarissimi membri del R. Istituto

Un'altra perdita dolorosa sono nella triste condizione di dover annunciare, quella del co. commendatore *Gherardo Freschi*, decano del nostro Istituto, mancato ai vivi ieri nella grave età di 89 anni.

Eminente patriotta *Egli* prese parte ai moti politici del 1848-49, tanto da dover poscia esulare e ritirarsi a Parigi. Riammesso in patria dedicò tutto l'ingegno e la operosa sua attività a beneficio dell'agricoltura, convinto, e giustamente, che questa era una delle fonti principali di ricchezza per l'Italia. Il lavoro del suo forte ingegno fu quindi tutto rivolto a questo importante fattore di prosperità nazionale, ed a migliorare, particolarmente nel suo Friuli, le infelici condizioni dei contadini.

Molte ed importanti sono le pubblicazioni che il conte *Gherardo Freschi* fece intorno all'agricoltura ed alle Industrie affini, alcune furono inserite negli atti e nelle memorie del nostro Istituto, altre comparvero in reputati periodici ed in opuscoli separati.

Quando la confezione del seme indigeno del baco da seta trovavasi in quella crisi, che minacciava grandemente la produzione nazionale, *Egli* fu uno dei primi italiani a dedicarsi con tutte le sue forze a scongiurare il pericolo, facendo e promovendo studi ed esperienze, recandosi perfino nel lontano Oriente a ricercare il seme rigeneratore, e pubblicando la famosa Guida per la coltivazione del baco da seta ch'ebbe l'onore di parecchie edizioni e di traduzioni anche in lingue straniere.

Fu presidente onorario dell'Associazione Agraria Friulana e del Comizio Agrario di Pordenone — Socio onorario dell'Accademia di Scienze e Lettere di Udine — Membro delle Società degli Agricoltori d'Italia e Francia e di varie Accademie italiane ed estere.

Per quasi cinquant'anni il conte *Gherardo Freschi* appartenne al nostro Istituto che di lui conserverà lunga ed affettuosa ricordanza.

Il M. E. Vicesegretario
G. BERCHET

I danni per la mancanza di spezzati

Oggi nel Ridotto del Teatro alla Scala di Milano ad iniziativa della Federazione Generale degli Esercenti di quella Città, si tiene una pubblica Assemblea per protestare contro la mancanza di spezzati d'argento e di rame e chiedere al Governo provvedimenti d'urgenza.

La nostra Associazione Commerciale ed Industriale ha inviato il seguente telegramma d'adesione:

« Associazione commerciale-industriale « del Friuli aderisce alla protesta che « sarete per fare odierna pubblica As- « semblea. Oggi terremo Consiglio, ri- « ceverete per lettera nostre delibera- « zioni. »

In siffatta questione, che tanto ci interessa, nel mentre facciamo plauso alla nostra Associazione Commerciale che con lodevole solerzia, ha aderito all'appello della consorella di Milano, ci ripromettiamo che il Governo disporrà affinchè abbia a cessare uno stato di cose tanto difficile e dannoso alle ordinarie contrattazioni.

—

Il Monte di Pietà di Padova sta per chiudere gli sportelli, non potendo più disporre di spezzati nè d'argento, nè di rame.

Friulani premiati

Nel giugno del 1888 fu bandito un concorso nazionale a premi per opere d'irrigazione, che venne chiuso di recente.

Il Consiglio superiore d'agricoltura assegnò un premio di *lire 4000 con medaglia d'argento* ai signori fratelli Mario e Camillo Pagani di Sclaunicco, che presero parte a questo concorso con la loro azienda.

Facciamo vivissime congratulazioni agli egregi nostri comprovinciali per la ricevuta onorificenza.

Agli agricoltori

Notizia molto interessante per gli agricoltori è la seguente:

Il Girard ha istituito una lunga serie di ricerche, le quali lo hanno guidato alla conclusione ben netta che le foglie degli alberi costituiscono un foraggio eccellente pel bestiame, e in niente inferiore ai prodotti delle praterie artificiali o naturali.

E questa utile proprietà delle foglie, oltre che dallo studio chimico, trovasi confermata da esperienze di digestibilità fatte sul bestiame stesso.

Nel pericolo attuale di pessimo raccolto di foraggi, le foglie potranno formare una grande risorsa per l'agricoltore che in questa specie di praterie aeree troverà un mezzo per sottrarsi alla triste necessità di vendere a vil prezzo il proprio bestiame.

A proposito di caccia

L'argomento palpita di attualità; tanto più che all'agitazione dei cacciatori i quali da lunghissimo tempo reclamano per essi soli il diritto di disporre della vita e della morte degli alati abitatori dell'aria, si aggiungono ora le dichiarazioni del sig. Méline, il quale parlando in proposito col rappresentante dell'agricoltura italiana presso la Commissione internazionale, si è mostrato convinto della necessità di istituire una lega internazionale per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

Ora, quando si parla di uccelli utili all'agricoltura è facile trovare assenzienti tutti coloro — e sono in numero infinito — che amano appunto l'agricoltura, e che credono essere gli uccelli, in gran parte, ad essa utilissimi. Ma quali in realtà essi sieno, è un po' difficile scernere. In generale l'epiteto di « utili » viene affibbiato indistintamente a tutti gli uccelli insettivori. Ma chi ha qualche nozione rudimentale della vita e dei costumi degli insetti, sa pure che ve ne ha molti i quali hanno appunto per compito la distruzione di altri insetti ad essi minori. Per conseguenza, rispetto all'agricoltura, anche gli insetti potrebbero dividersi in due specie: gli utili e i dannosi. E poichè si discute della necessità di proteggere gli uccelli utili, perchè non si pensa a proteggere del pari questi insetti benefici i quali appunto trovano in molti uccelli che vanno sotto il nome di utili, i loro più micidiali nemici?

La questione della caccia, sia una questione a sè, la quale ha interessi proprii, che certamente vogliono essere tutelati, senza bisogno di mescolarvi dentro l'agricoltura, la quale non ci ha nulla a che vedere.

D'altronde, dato per vero, che la caccia di frodo distrugge gli uccelli, noi dovremmo ammettere del pari che quelle specie di uccelli, le quali sono meno soggette alle insidie altrui, avessero a moltiplicarsi all'infinito. Ebbene! Le rondini si trovano appunto in questo caso, e a quest'ora esse dovrebbero essere in numero tale da oscurare il cielo. Eppure, tutti gli anni, esse tornano, suppergiù lo stesso numero di quando partirono, come le quaglie, quantunque esse non sieno, come le quaglie, condannate all'ecatombe che attende queste sul litorale!

La storia del busto

A Parigi si è pubblicato in questi giorni un curioso volume, intitolato: *Le corset à travers les âges.*

Comincia colle striscie o « fascie » di cui le dame greche o romane si servivano per sostenere il petto e tener dritta la vita.

L'autore segue passo passo tutte le vicende che trasformarono la fascia nel busto moderno. Sotto Carlovingi il busto delle donne era tutto in sottile tessuto d'acciaio, di cui un esemplare si conserva nel Museo di Cluny.

Poi si fece in giunco, ed allora la parte superiore prese delle proporzioni esagerate. Le donne, secondo uno scrittore dell'epoca, parevano avere il petto trasformato in due enormi palloni. Nel vuoto nascondevano un po' di tutto: lettere fiori degli amanti.

Le vecchie avevano nascosta..... la tabacchiera.

Sotto Carlo IX, Enrico III, Enrico IV i busti s'ingentilirono, e furono per la prima volta fatti con stecche di balene, e perciò chiamati appunto « corps de baleine. » Fu Maria De Medici, quella che li mise alla moda.

Si modificarono e vennero i « justaucorbs à pointes » e la « gourgandine» criticata a morte dal poeta Boursault nella sua commedia *Mots à la mode.*

Quindi fu la volta dei busti Luigi XIV e Luigi XV tutti coperti di ricami in seta.

Finchè si è giunto al busto moderno che costa poco o niente.

I lombrichi nei giardini

I lombrichi nei giardini recano danni non lievi. Prenderli è cosa difficile, occorrerebbe zappare il terreno seguiti da una dozzina di galline o di tacchini affamati, che con le loro acute viste, aguzzate dall'appetito, li scoprirebbero e li beccherebbero; ma questa operazione non può farsi, se non si vogliano sradicare tutte le piante. Il miglior espediente è quello di farli allontanare dal terreno.

I mezzi consigliati sono di innaffiare il terreno con acqua contenente disciolta della senape, o della fuliggine, o altre sostanze disgustose. Il panello di ricino stemperato in acqua vuolsi sia pur molto atto allo scopo. Si consiglia pure una soluzione di canfora sciolta in alcool, e questo allungato nell'acqua da usarsi per inaffiamento.

Un bovino ucciso dal fulmine

Sevegliano, 11 giugno.

Ieri verso le 4 pom. in Privano frazione di questo Comune un fulmine scaricatosi sopra la stalla di certo Giuseppe Tempo uccise un bovino del valore di L. 450.

Il Tempo aveva assicurato i propri animali contro gli infortuni del fulmine.

Denuncie

Ieri mattina verso le ore 9 1/2 si presentava in questo corpo di guardia certo De Lucca Francesco detto Carguelut, fu G. B. d'anni 63 contadino da Pozzecco, il quale, denunciava, che sabato scorso verso le ore 10 ant. dimenticava sopra i scallini della Chiesa di S. Giacomo, in questa città un sacco con entro due lenzuola nuovi del costo di L. 18 circa, ritornava poco dopo, ma il sacco era sparito, e non sa dare altre indicazioni.

Arresti

A Tramonti di Sotto venne arrestato certa Vollar Orsola contadina del luogo dietro mandato di cattura in data 8 corr. imputata di truffa con falsa alterazione, reati commessi in Spilimbergo in giorno imprecisato di ottobre o settembre 1891 in danno di una società d'assicurazione austriaca.

Il fumo di tabacco contro la « pitiriasi dei gallinacei. »

Chombaut, avendo osservato che il fumo di una sigaretta, in contatto del corpo di un pollo coperto di ricini, produceva la morte istantanea di questi insetti, ebbe l'idea di sottomettere all'azione del fumo di tabacco una covata di polli affetti da pitiriasi generale (*Goniodes dissimilis,*) la quale aveva già prodotto la morte di parecchi individui.

Gli animali furono introdotti in un locale stretto ed ermeticamente chiuso nel quale vennero bruciati due pacchi di tabacco. Disturbati dal fumo molto denso, essi si agitavano alla rinfusa, ma i parassiti furono uccisi quasi tutti istantaneamente. Restarono in questo ambiente da mezzo minuto ad un minuto. All'indomani fu ripetuta la stessa operazione la quale si rinnovò ancora per 8-10 giorni onde distruggere i pedicolini nati recente. La guarigione fu completa. La cura venne coadiuvata dalla disinfezione del pollaio.

Ringraziamenti

La pregiatissima signora Maria Zai-Dorigo, volle onorare la memoria del suo amato consorte cav. *Isidoro Dorigo* fu Agostino elargendo all'Ospizio M. Tomadini lire due cento.

Gli orfanelli beneficati intervennero ai funerali, ed innalzano fervide preci al Signore, perchè doni l'eterna requie all'anima dell'estinto, e conforti e consoli la vedova desolata.

Iddio rimeriti la generosa benefattrice della carità fiorita, le accordi ancora molti anni vita prospera, perchè possa largheggiare del suo censo cogli indigenti, asciugare le lagrime delle vedove, soccorrere gli orfanelli.

La gratitudine, le preghiere dei beneficati allieteranno gli ultimi anni della veneranda vegliarda, che lassù nel cielo verrà ricompensata ad usura di tutto quello che fa a vantaggio di coloro che soffrono.

La Direzione

—

La famiglia Grablovitz, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che nella triste circostanza della morte del suo caro *Antonio Woda* presero parte al lutto, domandando venia delle involontarie dimenticanze.

Bollettino

delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario Provinciale del mese di maggio 1893:

Vaiuolo — casi 15 (in aprile 9), dei quali il maggior numero nel distretto di Pordenone e specialmente a Cordenons, poi ad Aviano, a Roveredo in Piano e a Zoppola. Altri casi isolati si ebbero a Cassacco, ad Amaro, a Treviso, a S. Leonardo, a Vivaro, però dappertutto il male ora può dirsi cessato, e scomparso, anche (ciò che più importa) il pericolo di una grave diffusione in provincia, pericolo che ci veniva, oltrechè dai molteplici focolai interni, dai comuni gravemente colpiti di Aiba e Ronzina oltre il Judri. In tutti i paesi maggiormente minacciati furono praticate su larga scala vaccinazioni e rivaccinazioni parziali e generali, e si usò il massimo rigore nell'isolare i malati e nel disinfettare dappoi quanto fu da loro infetto. Il medico provinciale fu sopra luogo anche improvvisamente in vari comuni, e dapertutto, ad onore del vero, e Autorità comunali e ufficiali sanitari gareggiarono per porre un argine sicuro contro il pericolo di una generale epidemia.

Una parola di lode la meritano pure i R. R. Carabinieri pel servizio svariato e utilissimo da loro prestato in questa come in altre consimili circostanze, e nei paesi slavi del distretto di S. Pietro al Natisone vanno segnalati i sacerdoti, che per dare il buon esempio a quelle popolazioni, offersero primi il braccio al medico vaccinatore.

Morbillo — casi 659 (in aprile 451 e in marzo 809. Come si vede la epidemia tende a riaccendersi di nuovo. E' già diffusa a quasi tutti i distretti della provincia, ma fortunatamente conserva sempre caratteri miti e le poche morti osservate dipendono da complicazioni, che con una buona igiene personale li avrebbero potuto evitare.

Scarlattina — casi 52 (in aprile 24) Anche questa accennerebbe ad aumentare, però, a stretto rigore, nella maggior parte dei comuni essa è mantenuta molto bene in freno, e non fu che a Pravisdomini che nel decorso maggio se ne ebbero 28 casi, cifra che fa salire conseguentemente il numero complessivo relativo alla intera provincia.

Difterite e crup — casi 31 (in aprile 33.) Continua benchè lentamente, a decrescere dapertutto. Nello scorso maggio i due comuni più colpiti furono Gonars con 10 casi e Pavia d'Udine con 7. Anche in questi comuni per altro l'epidemia attualmente sembra cessata, ammenochè non si tratti di un temporario assopimento, come sovente accade.

Tifo addominale — casi 17 (in aprile 16). Si tratta sempre di uno o pochi casi facilmente limitati a qualche centro di abitazione. E' sperabile che in avvenire non si avverino più in questa provincia epidemie gravi di tale malattia, purchè non si indugi, fino dai primi casi, a mettere in pratica i noti provvedimenti relativi particolarmente alle acque potabili, a cui ricorrono le famiglie dei colpiti.

Febbre puerperale — Un solo caso in tutta la provincia (in aprile 5) nel comune di Bicinicco.

Meningite infettiva epidemica — Questa terribile e rara malattia, che colpisce in particolar modo la gente povera, mal nutrita e male alloggiata, comparve per la prima volta quest'anno verso gli ultimi di aprile e primi di maggio in comune di Pordenone e precisamente nella frazione di Torre. Vi ebbero 6 casi a Torre e due in città di Pordenone (uno dei quali solo sospetto), tutti seguiti da morte.

Nel mese di maggio il medico provinciale per malattie infettive, ebbe a fare in provincia. parecchie ispezioni e precisamente: a Gonars, Pavia d'Udine e comuni limitrofi per la difterite; a Pordenone per la meningite infettiva; a Cordenons, Aviano e Roveredo in Piano pel vaiuolo. Anche il lavoro di corrispondenza cogli ufficiali sanitari dovette essere molto attivo, particolarmente in causa del vaiuolo. Ora per altro le malattie infettive più gravi danno un po' meno da pensare e speriamo lo sia per molto e molto tempo.

LIBRI E GIORNALI

Gazzetta Letteraria. Ecco il sommario del numero 22:

La donna e l'antropologia criminale, di Zino Zini — La vertenza delle foche e la politica nelle pelliccie, di G. I. Armandi — Fra la nebbia di Luigi Grilli (versi) — La 52ª Esposizione della Società Promotrice di Belle Arti Torinese: La scultura, di Carlo Bernardi — Il momento di Luigi di San Giusto (versi) — Il mondo è fatto a scale.... di Maurizio Basso — Fra romanzieri e novellieri: Giuochi — Scachi.

MERCATI DEI BOZZOLI

Da un nostro buon amico riceviamo il seguente articolo che tanto interessa anche la nostra Provincia riguardo le contrattazioni bozzoli e che ben volentieri pubblichiamo.

La maggior valuta, o per spiegarci meglio il soprapprezzo sull'adequato è una frode:

Se voi lasciate i filandieri riempire le loro bozzoliere, senza definire i prezzi voi non potrete più difendervi. — Non avendo più a farsi la concorrenza, allorchè saremo agli ultimi mercati, essi s'intenderanno come lupi contro agnelli: pagheranno un soldo di più e tutto sarà finito.

Molti di voi hanno seguiti i miei consigli; avete rifiutato nelle Cèvennes 5.50, poi 5.75 **con il soprapprezzo.** *Continuate, i nostri compratori arriveranno a 6.* — **Essi hanno offerto venerdì franchi 6 a Alais, 6,05 a St-Hiyppolite. — Ciò è diggià meglio, ma non è ancora abbastanza.**

Resistete, un poca d'energia e noi otteremmo 6.50.

I filandieri si ricordano del passato anno; essi vogliono riempire le loro bozzoliere:

essi pagheranno

—

Sericoltori, apriamo gli occhi!

Una lega formidabile si è formata contro di noi. Filandieri e negozianti di seta si sono messi d'accordo per sfruttarci. Essi sentono di non aver guadagnato abbastanza durante tutto un anno! o piuttosto essi hanno preso piacere ai grossi beneficii, ch'essi vorrebbero appropriarsi anche quello che siamo in diritto di guadagnare alla nostra volta.

I grossi compratori si sono uniti, da niente hanno rifuggito per ottennere il loro scopo; lettere demoralizzanti inviate ovunque; articoli di giornali di tutte le specie, per farcene vedere di tutti i colori: minaccia di crisi finanziaria in America, gran raccolto di bozzoli dapertutto (quando in Italia i bachi più avanzati arrivavano alla 3ª muta!) provviste di bozzoli secchi presso i filandieri ecc. ecc. Comprendete? fintanto ch'essi hanno avuto della seta, e che i nostri bachi non erano ancora nati, essi non dissimulavano la verità; ma a misura che i bachi ingrandivano il loro ottimismo diminuiva.

Allorquando hanno veduto l'avvicinarsi dei bachi alla salita al bosco, essi si sono posti a gridare al ribasso; adesso essi non si fermeranno più sino a tanto che ci resterà un bozzolo a vendere!

E dopo? Dopo la gherminella sarà riuscita.... se noi li lascieremo fare! Non ci sarà più nessuna crisi, si troverà che l'argento è abbondante, si rammenterà che l'*orientazione della moda resta in favore delle stoffe di seta,* i filatori non produrranno più molta

seta, ne i telai molte stoffe, quante occorrono pei bisogni del consumo!

Non lo sapete che i fabbricanti Lionesi, come gli svizzeri, hanno ricevuto degli ordini in stoffe pura seta, in proporzioni tali da far andare i lori telai sino in ottobre? — Hanno essi la seta per fabbricare tutto?

Ci si dirà di si; noi possiamo rispondere arditamente e francamente: **no.** Si è venduta della seta per consegna settembre ottobre p. v. *ma questa seta ancora non è prodotta,* — si aspetta il raccolto, i nostri bozzoli per produrla.

I filandieri e negozianti di seta (parlo sempre dei grossi, che possono permettersi di giuocare alternativamente al rialzo ed al ribasso come fanno alla Borsa i grossi finanzieri) hanno venduto delle greggie a 80 e 85 franchi, — dei organzini a 90 e 95 franchi, riserbandosi consegne a lunga scadenza. Queste vendite permetterebbro di pagarci i bozzoli franchi 7 e pretenderebbero comperarli a 5.

Risultato: 20 franchi di beneficio ogni kilo di seta! — Questa è divenuta la loro tariffa, e notate che qualcuno di questi produce sino *centomila kilos* di seta all'anno! nel mentre noi che alleviamo qualche oncia di seme, dopo d'aver curato i nostri gelsi, correndo tutti i rischi del raccolto, si troverebbe scandaloso che si vendesse i nostri bozzoli a 6.50 e 7 franchi!

Agricoltori, serriamo le nostre file e sappiamo aspettare.

Noi non abbiamo bisogno di fare come i filandieri di Valenza (*Francia*) per decidere a quale salsa ci avrebbero mangiati: cioè se alla salsa dei 5 franchi oppure a quella dei 4 franchi.

Abbiamo solo la volontà di difendere il nostro bene, il guadagno di questa annata contro la rapacità dei compratori. Rispondiamo alle loro ridicole offerte voltando loro le spalle, riportiamo a casa i nostri campioni, ed allora li vedremo venirci avanti con altre offerte. Non li abbiamo diggià visti ad offrirci i famosi 5 franchi assai prima che i nostri bachi arrivassero alla 1 età?!

Per difenderci con energia, bisogna che ciascuno di noi conosca la vera situazione delle sete. Niente di più facile, le circolari dei « Marchands de soie » e gli articoli dei giornali a loro devoti ci possono istruire.

Eccovi gli estratti delle circolari di una grossa Casa in sete di Lione, che pretende di fare la pioggia ed il bel tempo, sperando che passerà alla posterità giacchè essa manda ogni settimana la sua Circolare — rèclame al giornale *Le Temps*:

Circolare 23 gennaio 1893. — La stagione delle vendite a Parigi soffre un poco per la politica e per i rigori della temperatura, ma il *fondo della situazione del nostro articolo rimane eccellente.*

6. febbraio. Mentre che *la mancanza delle sete si annuncia da tutte le parti, dai luoghi di produzione, e sulle piazze di vendita, all' Estremo Oriente come in Europa,* la domanda della fabbrica continua, i tessuti in favore ricevono continuamente dei supplementi.

13 febbraio. — Il rialzo continua i suoi progressi, e l' *esaurimento degli stocks diviene sempre più palmare.* Certe cifre spiegano sufficientemente e giustificano il cambiamento completo avvenuto nella situazione del nostro articolo. Noi segueremmo le seguenti:

Anno	Cifra della stagionatura di Lione
1890	K. 4,369,000
1891	» 5,013,000
1892	» 6.022,000

Anno	Cifra delle stagionature Europee
1890	K. 13,832,000
1891	» 15,667,000
1892	» 18,612,000

28 febbraio. — Il rialzo ha fatto ancora dei progressi notevoli. *La povertà delle rimanenze in seta ha raggiunto un punto senza precedenti.* Non è nell' interesse di tutti che questo rialzo faccia dei progressi sragionevoli; — ma tutti non possono disconoscere *che esso è per i produttori un compenso ben naturale alle perdite delle loro precedenti campagne.* In bozzoli secchi lo stock è quasi esaurito.

20 marzo. — Il mercato è in un periodo d'aspettativa, il pensiero si volge sempre più verso la prossima raccolta... La fabbricazione è attiva, *si è giunti, senza ingannarsi, a consumare l' intiera propuzione attuale delle sete.*

28 marzo. — Il mercato continua un buon andamento; noi entriamo nel periodo delle più importanti commissioni di stoffe. A parte i bisogni che creano queste commissioni; vi è una modificazione nell' ambiente, nel quale la confidenza ha rimpiazzato lo scoraggiamento degli anni precedenti: il produttore poco caricato non è pressato a vendere, ed il fabbricante sente la necessità di aver assicurata una provvista.

Tali sono le condizioni nelle quali ci avviciniamo al raccolto del 1893 il di cui risultato influirà più che d'ordinario sull' avvenire dei prezzi.

10 aprile. — I prezzi hanno fatto questa settimana un nuovo passo di leggiero rialzo. *La scarsità si conferma a misura che si avanzano gli ultimi mesi della campagna.*

18 aprile. — Nello stato attuale di povertà degli stocks si può dire che mai il risultato del raccolto è aspettato con più interesse.

Non si riporterà come per lo passato delle riserve di seta da una campagna all' altra. L' orientazione della moda resta in favore delle stoffe di seta.

3 maggio. — La mancanza d' attività che segnalammo or sono otto giorni si è convertita in una reazione assai viva sul mercato di Milano, ed ha sopratutto colpito le greggie d' Italia che ribassarono più franchi in questa settimana.

Queste sete, specialmente nei titoli tondi, soffrono per l' astensione degli Stati Uniti ove regna un malessere finanziario, ed un poco d' ostruzionismo. Le buone notizie del raccolto continuano, e *l' istinto della moderazione* (!!), naturale in quest' epoca dell' anno, fanno risultare una debolezza generale anche per le altre sete.

E' facile comprendere che il cambiamento di tono di queste due ultime circolari era « un ballon d' essai », un avviamento alla campagna al ribasso che si preparava. Pertanto la circolare del 16 maggio (data predestinata!) segna un indietreggiare accentuato: — è una ritirata, un *mea culpa* mascherata.

Che cosa era dunque successo? Un amico che era in fabbrica mi ha fornito a questo proposito dei ragguagli assai curiosi: Questi novelli missionari per la propagazione della fede.... nel ribasso, hanno veduto innalzarsi davanti ad essi un ostacolo impreveduto: i mandarini della fabbrica, ch' essi credevano addomesticare promettendo loro seta a buon mercato... dopo gli acquisti di bozzoli: domani forse gratis! — si sono alzati furiosi innanzi ad essi, minacciandoli di far loro ripassare prontamente la frontiera.... dei loro magazzini.

Ciò fu perchè i mandarini lionesi non hanno l' abitudine di lasciarsi girare neanche dal più grosso dei negozianti di seta. Essi tengono la preda: il compratore di stoffe che hanno persuaso a pagare il rialzo, e non vogliono lasciare questa preda per l' ombra: il ribasso della seta. Tale è la genesi di questa circolare del 16 maggio.

16 maggio 1893. — L' attenzione del mercato era rivolta, questa settimana, sulle educazioni. Le intemperie succedute successivamente in Francia come al Giappone, hanno fatto ricordare che il raccolto non è ancora assicurato. Non bisogna dimenticare che generalmente i bachi non hanno ancora raggiunta l' età critica. Presto si si è riavuti dall' emozione causata da queste notizie; il mercato ha ripreso la sua attitudine d' aspettativa e d' inazione. *Si continua, per un gran numero di articoli, ad essere impossibilitati di vendere per la mancanza di merce; — noi non abbiamo mai visto una così pochissima quantità di merce pronta,* specialmente in organzino, a quest' epoca dell' anno; e per dippiù 20,000 kilos di lavorate si consumarono in un incendio a Saint-Etienne.

Si può immaginare una ritirata più completa? Che devono pensare gli amici filatori di *questi produttori* nuovamente impinguati, vere arpie a lato del grosso commissionario? Ma non crediate ch'essi siano imbarazzati per così poco: un compare è là pronto a sostenere la grave tenzone. Questo redattore in capo, che predica la sua indipendenza, s' incarica, come un capo cuoco, di preparare dei piatti sopra ordini, accomodandoli a tutte le salse, salvo alla salsa piccante. Ecco il piatto forte che serve ai suoi pensionari, voleva dire ai suoi abbonati, il 20 maggio, per cancellare l' impressione della circolare *troppo incendiaria* del 16 maggio. Io non vi dò che dei frammenti di questo pasticcio indigesto dove si schiva una confessione buona a segnare.

Lyon 19 maggio 1893. — I nostri due ultimi bollettini ci hanno procurato numerose critiche: ci si ha rimproverato sopratutto la nostra impressionabilità.... ma il nostro mestiere di reporter non ci obbliga a dire i motivi assai numerosi della esitazione del mercato. E per l' industria della filatura e torcitura della seta specialmente *non bisogna felicitarsi di ciò ch' esse hanno preceduto invece di seguire il raccolto dei bozzoli? E' in questo momento sopratutto* che contrariamente al proverbio la verità era buona a dirsi, ed ecco perchè non abbiamo creduto non doverla tacere. La nostra industria è d' altronde in una situazione intrinseca eccellente.

La campagna 1892-93 è stata per tutti i suoi rami, filatura, torcitura, tessitura, una delle più fruttifere che si possa registrare da lunghi anni... *E dall' Italia che soffia il cattivo vento.* Milano si è messa alla vendita, e mentre certi detentori resistono ancora, altri accettarono 8 e 10 lire di meno sui prezzi più alti del mese passato. Noi diciamo «assentivano sui prezzi segnati» poichè da una parte *queste offerte sconcertano i compratori invece di farli nascere,* e dall' altra parte i più alti prezzi segnati *erano dei corsi più apparenti che reali.*

Ciò che è a rilevare in questo articolo incoerente ove ci si fà vedere dei compratori sconcertati prima di nascere, non sono gli enormi benefici raccolti in tutti i rami dell' industria serica, questi benefici noi li conosciamo; ma è l' ingenuità con la quale si felicita che il « *Cattivo vento* » abbia preceduto il raccolto dei bozzoli. Questo vento di ribasso « *sui prezzi segnati più apparenti che reali* » noi sappiamo dove è stato formato; quelli che l'hanno diretto contro noi sericoltori, per rovesciare le nostre legittime speranze, non avranno fatto che gonfiare delle bolle di sapone.

Sericoltori!

Lasciamo aprire i nostri mercati di bozzoli, aspettiamo i filandieri di piè fermo, lasciamoli prepararsi ad offrirci 4 franchi, come raccomanda loro il corrispondente avignonese del « Moniteur des Soies ». Ch'essi offrano 4 franchi o che ce ne offrano 5 saranno tante bolle di sapone che faranno scoppiare il soffio della concorrenza. Noi li vedremo quindi arrivare a **6 franchi,** *ed allora solamente comincieranno i mercati.*

Un educatore di bachi

Mercato dei bozzoli

Lonigo 12. — Gialli da L. 4.70 a 5 — Incrocio bianco gialli da L. 4.50 a 4.85 — Bianco Corea da L. 5 a 5.20.

Cologna Veneta, 11. Annuali gialli europei venduti kil. 4900 da L. 5 a 4 10 — Giapponesi kil. 294 da lire 4,50 a 3.

LA CONDANNA
di Cuciniello e D'Alessandro

Ecco il testo della sentenza pronunciata stanotte:

La Corte d'Assise in seguito al verdetto dei giurati ritenne Cuciniello colpevole di peculato e falso, e D'Alessandro colpevole di falso; dichiara assolti Hadin, Porchetto, Nicolai, e condanna:

Cuciniello a **10 anni di reclusione** e L. 5000 di multa.

D' Alessandro ad **anni 6 ed otto mesi di reclusione** ambidue nell' interdizione dei pubblici uffici; danni e spese.

Le cavallette e loro distruzione

In molti comuni di Firenze e nella Sardegna le cavallette si avanzano sterminatrici. Nei Comuni di Sesto, Brozzi e Campi (Firenze) si esperimentò un rimedio, consistente in una soluzione di rubina a base di catrame nella proporzione del 7 per cento, il quale ha dato buoni risultati. Si spera che la marcia devastatrice degli insetti sarà non solo circoscritta ma bensì distrutta.

In Sardegna i danni arrecati dagli insetti sono terribili. Invasero gli oliveti, distrussero i seminati, falciarono il grano. ecc., ecc.

L' attrice d' argento

Lo stato Montana (nel Mikingham), ha mandato all' Esposizione di Chicago, una statua della Giustizia in argento. Miss Ada Rehan, la celebre attrice americana, era stata scelta per posare come modello, ma le matrone di Montana protestarono dicendo che, fra le fanciulle di Montana se ne doveva trovare almeno una che superasse in formosità l' attrice suddetta. Fu bandito perciò una specie di concorso, del quale le matrone si eressero a giurì, e venne scelta una ragazza la quale fu mandata per esame, allo scultore incaricato di fare la statua; questi tuttavia si è pronunciato in favore di miss Ada Rehan, le cui misure e contrassegni sono stati pubblicati in tutti i giornali degli Stati Uniti. Miss Ada Rehan venne quindi effigiata in argento e ora riceve all' Esposizione come sul palcoscenico omaggi e adorazioni.

Un guardiano carcerario, decapitato

Il capo guardiano delle carceri di Belgrado, Milutinovic, invitato in un'osteria della riva del Danubio da un ex-prigioniero, fu legato, decapitato e poi lanciato nel Danubio.

Trattasi di vendetta.

Telegrammi

Sollevazione di forzati

Cairo, 12. Seicento forzati delle cave di Toura nelle vicinanze del Cairo tentarono di evadere. Trentanove furono uccisi, undici fuggirono. Due guardie rimasero ferite.

Grave disastro in una miniera

Caltanisetta, 12. Si deplora un grave disastro avvenuto stamane in un gruppo di miniere a Gissolungo in seguito a scoppio di gaz idrogeno, protocarborato e antimonio.

Vi sono tredici feriti, di cui tre gravemente. Cinque operai che si credevano morti furono ritrovati nell' interno della miniera e salvati coraggiosamente dai capi mastri. Pare che lo scoppio del gas sia stato provocato da una imprudenza di due operai, che seguendo il capo picconiere provveduto di lampada di sicurezza, portassero una lampada a fiamma libera.

Il cholera in Francia

Alais, 12. Ieri si ebbero nove decessi per cholera.

Montpellier, 12. Oggi si ebbero due nuovi decessi per cholera.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 giugno 1893

	12 giug	13 giug.
Rendita		
Ital 5% contanti	97.15	97.20
» fine mese	97.25	97.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.1/4	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	313 —
» 3% Italiane	304.—	304 —
Fondiaria Banca Nazion. 4%	492.—	492 —
» » » 4 1/2	495.—	497.—
» 5% Banco Napoli	460 —	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	508 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1180.—	1285. —
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115 —
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	262 —	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	695.—	694 —
» »Mediterranee »	542.—	545.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104.40	104 40
Germania »	128.1/2	128.40
Londra »	26 32	26.32
Austria e Banconote »	214 —	2.1.475
Napoleoni »	20.85	20.82
Corone »	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.30	93.30
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza calma.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Stagione Primavera-Estate

Grandioso deposito Mantelli di ogni genere a prezzi eccezionali.

Deposito Seterie, Foulards, Lanerie di tutta novità. — Blouse in lana e Battista eleganti e convenientissime.

Specialità abiti e articoli per bambini. — Lingeria e corredi da sposa — Fichù, Ciarpe, Fazzolettini Battista per signora.

Cappelli guerniti da signora e da bambini.

BAGNI

All'**Albergo d'Italia** sono aperti i bagni:

Per un bagno L. **1.**—
Abbonamento per N. 12 bagni » **10.**—
» » 6 » » **5.**—

A. Bulfoni e figli.

Appartamento d'affittare con sei ambienti – Riva Castello – Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENTISTA MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

AVVISO

In Socchieve, presso il sig. Valentino Pelizzari, trovasi un deposito di BIRRA della premiata fabbrica di Ospedaletto.

STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie
Bagnia vapore — Bagni elettrici

È necessario per gli ammalati d'aver sempre dei medicamenti puri, per conseguenza reputiamo utile di metterli in guardia contro le imitazioni più o meno abili che vengono loro offerte sotto l'esca del buon mercato.

Le **Pillole** di **Blancard** allo joduro di ferro, tanto efficaci nei casi d'*Anemia, Colori pallidi, Scrofola, Costituzioni deboli,* ecc., portano la firma ed il *Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti;* la loro vendita è stata permessa dal Consiglio d'Igiene; sono dunque esse che il pubblico deve domandare ed esigere. 4

AVVISO DI CONCORSO

A tutto giugno è aperto il concorso al posto di segretario del comune di S. Giovanni di Manzano.

Lo stipendio annuo è di lire 1300 pagabile a rate mensili posticipate colla trattenuta della R. M.

Gli aspiranti produranno i documenti prescritti.

S. Giov. di Manzano

Il sindaco BIGOZZI

VINCE SICURAMENTE

alla Lotteria Italo-Americana colui che acquista un centinaio completo di numeri (Lire 100). Ed oltre avere la vincita garantita, *concorre a tutte le altre* da estrarsi nelle estrazioni successive.

In quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due, al *31 Agosto* e *31 Dicembre* con premi da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc.

Più ha un **bellissimo dono** franco di imballaggio e spedizione in tutto il Regno, e cioè, il Busto in metallo-bronzo della Fonderia *Muzio e C.* di Genova, rappresentante il grande scopritore dell'America

CRISTOFORO COLOMBO

Sollecitare le richieste alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10 - Genova - e presso tutti i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Cavezze e Cavezzoni per Cavalli
di ogni qualità

nonchè Cavezze tessute uso cinghia e di trecciate campardine. — Acquistansi presso la ditta G. Gremese, Via del Pozzo, 26 (Via Aquileja) Udine.

Presso il Premiato Laboratorio di
Giuseppe Calligaris
in Via Palladio
trovasi un copioso assortimento di
Parafulmini

tanto a raggio come a cuneo muniti di asta di ferro vuoto.

Assume la controllazione ai vecchi parafulmini per il loro regolare funzionamento.

Eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto: come **lampade, candelabri** ecc, tanto per uso di chiesa che dei privati. — Prezzi modicissimi.

LUIGI CUOGHI

PIANOFORTI
ED
HARMONIUMS
MERCATOVECCHIO
con ingresso Vic.° Pulesi n. 3
UDINE
Vendita, nolo, riparazioni e accordature

ALCEO MAGGIONI
Chirurgo Dentista
Venezia, Campo S. Vitale, 2885
avverte la sua clientela che riceve sempre dalle ore 9 alle 4, tranne la domenica.

SPECIALITÀ BISCOTTINI

Il sottoscritto si onora avvertire che d'ora in avanti i

Biscottini alla Vaniglia
di sua esclusiva specialità

si trovano dal sig. **Gio. Batta Dalla Torre offelliere al « Leon d'oro di S. Marco » Via Mercerie - Udine.**

Promette accuratezza e puntualità nel servizio.

Devotissimo
FILIPPO DE CARLI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusseles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I° Grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Esigere marca di Fabbrica « Hérion » diffidare dall'imitazione

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. Hèrion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

PREMIATE ALL' ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO
CON MEDAGLIA D'ARGENTO

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista. 2

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	P.[2] 5.40 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

[1] Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a.
[2] Parte da Pordenone

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.29 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrive ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

"Polvere di Cipria" a cent. 30 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINF presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Volete sapere quanto si spende per avere le mani pulite, profumate, disinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il SAPOL risponde a questo calcolo.

BICICLETTA DI SICUREZZA

ADLER

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

Deposito generale;
Carlo Glokcner
Succ. di JUNKER & RUH
Milano Via Solferino N. 41

GOTTA

REUMATISMI

L'elisir Fattori a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Sienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmachi fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la **Gotta**, l'**Artrite** ed i **Reumatismi** in tutte le loro manifestazioni. *(Opuscolo ed istruzione gratis).*

Prezzo L. 2

Per Posta Cent. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovasi in tutte le buone Farmacie d'Italia, e presso il Preparatore Chim. Farmacista **G. Fattori** *in Milano, Viale Monforte, N. 10.*

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Razzìa. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzìa. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzìa. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzìa. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Razzia insetticida — INFALLIBILE

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti